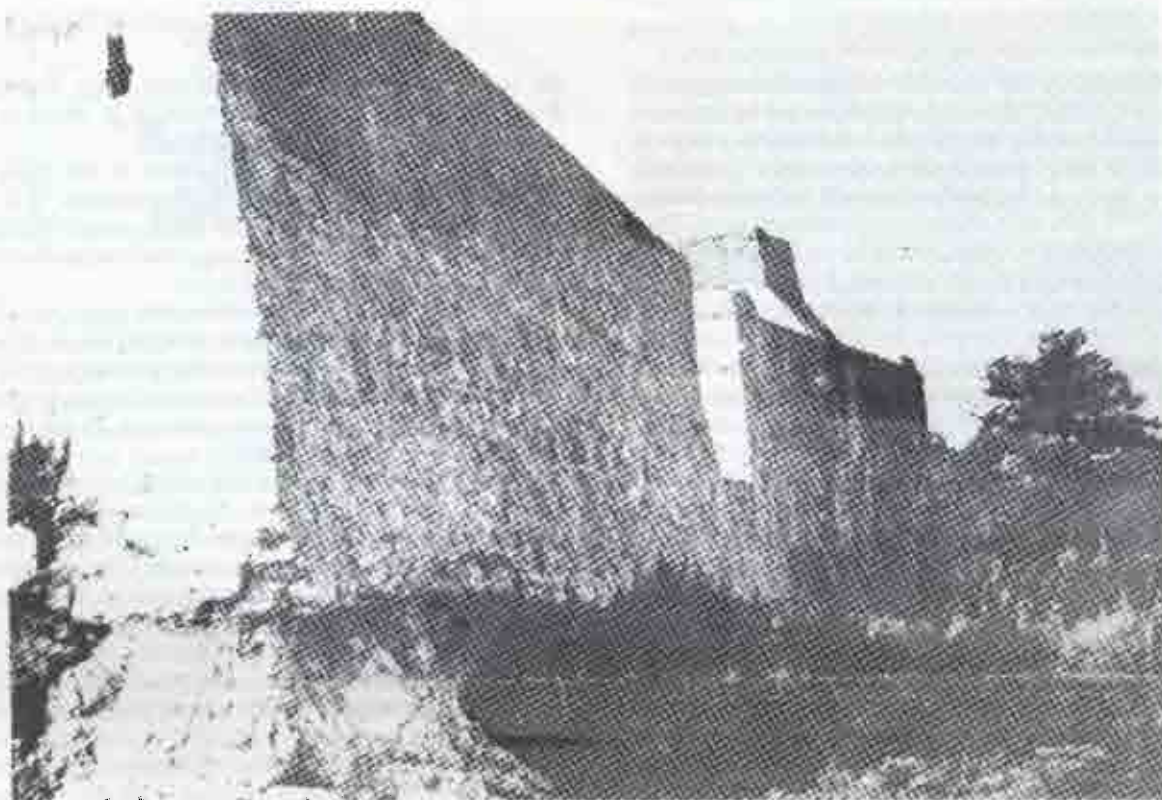


FORTE INGLESE

di Mario Tabanelli



PORTOFERRAIO — Un bastione del forte di S. Giovanni Battista o degli Inglesi (foto F. Rossi)

A Portoferraio in una località posta fra la spiaggia della Padulella e Montebello esiste ancora oggi una costruzione che prende il nome di “Forte degli Inglesi”. Attualmente di essa si rilevano ancora alcuni bastioni, una alta porta ad arco, feritoie. Un fossato la circonda munito di un ponte di pietra. Si intravede un lungo corridoio, un cortile con un pozzo. Il luogo ora è sede di abitazioni private.

Vediamo quali siano state le sue vicende traendo le notizie dal Ninci nella storia dell'Elba:

«Il 15 maggio 1700 il Granduca di Toscana Cosimo III si portò all'Elba e dopo aver visitati gli arsenali e le fortificazioni dell'isola ordinò che sulla collina di San Rocco si fabbricasse un piccolo forte cui diede il nome di San Giovanni Battista. Questo fu terminato nell'anno 1702. Nel 1720, Gian Gastone, ultimo dei Granduchi di Toscana, lo fece smantellare perché non più atto alla difesa della città.

Nel 1796, temendo l'occupazione dell'isola da parte dei francesi che già si erano impossessati di Livorno, dagli inglesi fu inviata al comandante della piazza di Portoferraio una richiesta di permettere uno sbarco di truppe britanniche. Il Governatore dell'Elba Knesevich fu costretto a concedere l'ingresso degli inglesi a Portoferraio. Questi si insediarono nel semi distrutto forte di San Giovanni Battista che prese da loro il no-

me di Forte degli Inglesi. Sembra che ivi avesse posto anche il suo quartier generale l'Ammiraglio Nelson.

Ma il Granduca di Toscana, mal sopportando che le piazze di Livorno e di Portoferraio fossero state occupate da forze straniere, portò le sue lagnanze alla corte di Londra, e al Direttorio di Parigi. Entrambi ordinarono alle loro truppe di abbandonare quei luoghi. Infatti il 26 aprile 1797 gli inglesi, imbarcatisi, si posero alla vela restando però nei paraggi dell'isola fino a che non ebbero notizia dell'abbandono di Livorno da parte dei francesi. Durante il periodo dell'occupazione furono presidiate dagli inglesi anche le terre di Marciana, di Rio e di Campo.

Questa invasione apportò più danni che utilità; poiché da essa nacque una somma infingardaggine nel popolo minuto, e nel generare nei cittadini il lusso e la mollezza. L'esuberante numero di persone che fu creduto giungere alla diecimila in una piccola città come Portoferraio allora scarsa di abitazione, fu resa oltremodo incomoda». [Vedi “Lo Scoglio n°21 - Orazio Nelson e l'occupazione inglese di Portoferraio (1796-1797)»].

Così anche il forte degli inglesi fu abbandonato, e più che una opera di difesa rimase nel tempo un monumento storico.

□